

La polemica di un colonnello sul direttore di Falcioli

Caro direttore, l'articolo pubblicato il 25 marzo sul *Corriere della Sera* a firma Gian Paolo Falcioli, portava le qualificazioni di «Ammiraglio, Consigliere militare della Presidenza del Senato, 56 anni il *Corriere* che si è sbagliato, come poi ha detto il Consigliere di Stato Falcioli, sulle pagine dell'Unità il 1° aprile u.s., perché non lo ha anche detto sulle pagine del *Corriere*. Visto che si tratta del direttore di Gabinetto della seconda autorità dello Stato?

Preso atto che quest'ultima carica esclude qualsiasi interferenza con questioni militari, come è possibile che l'ammiraglio in ausiliaria Falcioli, come egli stesso si definisce sempre sulle pagine prestigiate dell'Unità dopo aver ricordato di essere stato nominato, dice lo per merito di «Gabinetto», Consigliere di Stato, e permette di dare giudizi sulla autorevolezza e la funzionalità della Forza armata mentre è in discussione proprio in Parlamento il riordino del vertice militare?

Visto che il Presidente del Senato trova normale che il suo direttore di Gabinetto, cioè il suo più diretto e personale collaboratore, invece di occuparsi di Palazzo Madama faccia delle pagine del giornale l'esperto dei problemi della Difesa, quali bacchette sulle mani anche ai «grandi servizi pubblici come le ferrovie, all'industria di Stato e alla stessa funzione pubblica», ebbene, per la serietà, la mia serietà tutt'altro che scorretta di alto ufficiale in servizio, rinnovo la mia richiesta già riferita dal *Corriere della Sera* e che occorre con forza ripetere, perché era molto di più di una semplice notizia: che il Presidente Spadolini si dimetta per grave interferenza contro la separazione dei poteri dello Stato.

Gianfrancesco d'Avona, Colonnello di Artiglieria di Stato Maggiore

Non è vero che i concorsi debbano sempre costare cari

Caro compagno, i concorsi costano cari come scrive Enzo sull'Unità di giovedì 23 marzo. I loro costi, la sfiducia nelle istituzioni sono e permangono un grave limite culturale e sociale, una forte frustrazione per milioni di «Enzo» che vivono in Italia. La lettera a tutta pagina pubblicata sull'Unità aveva lo scopo di denunciare una grave ingiustizia.

La lettera fa però emergere che esiste una forte disinformazione sulle lotte e sulle conquiste sostenute in primo luogo dal Pci e da un forte movimento di disoccupati, i quali nel corso di questi anni si sono conquistati un posto nello scenario politico del nostro Paese.

L'Unità dovrebbe far sapere a Enzo che 1) è stata conquistata una legge che ha abolito nella fase di presentazione delle domande per la partecipazione ad un

La gente non ne vuole più sapere delle misure inique del governo di De Mita e di Craxi. Scende in piazza, manifesta, vuole più giustizia e un Paese pulito

Contro quegli odiosi ticket

Caro direttore, ho partecipato alla manifestazione di Milano contro i ticket che colpiscono tutti i lavoratori e in particolare la parte più debole della popolazione. È stata una iniziativa entusiasmante, carica di rabbia e di volontà di cambiare. Ho sentito il grido: «No ai ticket sui diritti / sì a un'Italia più giusta». Ecco, questo è stato lo slogan che più mi ha colpito, insieme ad altri più «coloriti», perché danno l'idea di quello che la gente vuole.

La manifestazione era stata indetta dal Pci, ma già il giorno precedente avevo visto in vari punti della città dei presidi in cui si raccoglievano firme contro gli odiosi provvedimenti del governo di De Mita e di Craxi. Mi ci sono avvicinato e ho visto che a firmare andavano tutti, comunisti e socialisti, giovani e anziani, ragazze e

penionate. Non stavano a chiedere chi aveva organizzato questa raccolta di firme contro le inique iniziative del governo. Firmavano e basta.

Un buon segno il partito è tornato alla lotta. E con il partito stanno lotto i sindacati, battamoci insieme uniti perché certe vergogne di questo Paese vengano spazzate via per sempre.

Alfonso Carandini, Milano

Un doppio o triplo ticket mentre i signori non pagano nulla (anzi, ci guadagnano, perché poi le spese ospedaliere le possono detrarre dalla denuncia dei già alti redditi).

Diamo fiducia al partito, diamo fiducia ai sindacati, battamoci insieme uniti perché certe vergogne di questo Paese vengano spazzate via per sempre.

Alfonso Carandini, Milano

Numerosi lettori ci hanno scritto per protestare duramente sulla questione del ticket e sui tagli proposti dal governo. Vogliamo qui ringraziare Silvio Fontanella di Genova, Mariangela Corbino di Torino, Manlio Spadolini di S. Egidio a Mare, Luciano Orlandini di Firenze, Ciro Turillo segretario della sezione «Ho Chi Minh» di Napoli, Franco Guazzaloca di Bologna, Gino Nizzoli della segreteria della sezione Pci di Salverra (Reggio Emilia), Rolando Polli di Foligno («I tre fratelli cappuccini che sono stati uccisi negli scorsi giorni erano andati in missione in Africa per aiutare le popolazioni di quel continente. Mentre qui in Italia abbiamo dei "missionari" che lavorano per puntare coloro che si ammalano e tassano salatamente»). Un gruppo di dipendenti dell'agenzia n. 1 dell'Istituto bancario San Paolo di Napoli («Esprimiamo massima solidarietà al prof. Ferdinando Alati che nel corso della trasmissione "Linea diretta" ha con precisione chiarito quali dovrebbero essere le linee portanti di una reale politica sanitaria che abbia a cuore le sorti del malato e non quelle di una coalizione politica»).

ELLEKAPPA



Questa è una lotta da fare tutti insieme. Un consiglio utile per stare con noi e fare questa lotta per l'occupazione, per essere informati anche sulle occasioni di lavoro, basta rivolgersi ad una delle tante sedi Cid della Cgil oppure semplicemente presso una sede dei Centri di solidarietà del Pci.

Aldo Infuso, Segretario del Centro di solidarietà del Pci di Siracusa.

Tutto ciò avviene nell'Università di Roma!

Signor direttore, le scrivo a favore del reparto di Oncologia pediatrica della Clinica pediatrica dell'Università di Roma «La Sapienza», dove viene svolta la delicatissima opera di assistenza e cura dei

bambini affetti da varie forme tumorali. Mi consta, per esperienza personale diretta, che il servizio opera in angusti locali due piccole stanze in cui vengono stipati dieci lettini, una minista in cui è collocata la camera sterile, non ancora funzionante per mancanza di personale paramedico, una piccolissima stanza di metri due per tre in cui è alloggiata la medichetta con gli apparecchi per le analisi ematologiche.

In tanto angusto spazio si muovono medici curanti, infermieri e portanti, le mamme dei piccoli ricoverati e di quelli in day-hospital.

Sui piccoli ricoverati e sui loro parenti si è abbattuto un altro evento negativo la diminuita entità numerica del personale infermieristico e la mancata assegnazione di altro personale, malgrado l'assoluta urgenza e la necessità e malgrado le vane promesse fatte a una delegazione di genitori due mesi orsono.

È possibile tanta insensibilità verso piccoli pazienti bisognosi di cure di esami clinici, di controlli diagnostici?

Si pensi che spesso occorrono mesi per poter sottoporre alla Tac i piccoli pazienti (quando non si deve ricorrere ad istituti esterni) e che l'esame ecografico a fine diagnostico o per controllo delle recidive o nel corso della chemioterapia, è eseguito con prestazione volontaria e gratuita da una professionista medico, tra l'altro auto radiologo presso l'Ospedale Santo Spirito di Roma!

Tutto ciò avviene nell'Università di Roma, «La Sapienza»!

avv. prof. Orazio Lupat, Roma

«Non si riesce a spiegare che è una pianta di mele...»

Caro *Unità* nelle scuole,

ai ragazzi e famiglie che soffrono le ingiustizie che conosciamo, non si può (perché non si riesce) continuare a spiegare che il Concordato è una pianta di mele, quando i frutti continuano ad essere pere. Se la pianta continua a fruttificare pere ed eventuali interventi di genetica botanica non producono gli effetti menuti corretti, è la pianta che deve essere cambiata.

Del resto, se la controparte continua a fare muro di gomma, come si può continuare ancora a lungo a non trarre coerenti conseguenze?

Marino Gerapanal, Roma

«Non si può sopravvivere soffocati dai propri rifiuti»

Signor direttore, l'ottimismo è arrivato alle stelle con le sensazionali notizie intorno all'ipotesi che fra un po' di anni si possa ottenere energia a buon mercato e in misura illimitata con la fusione nucleare «a freddo».

Ma allora, ci si chiede, l'«homo sapiens» è proprio in procinto di varcare la soglia del paese di Bengodi? A ma piacere, pur nel comprensibile entusiasmo per gli incredibili traguardi raggiunti dalla ricerca scientifica, bisogna andar cauti nel valutare le possibilità offerte, per l'avvenire, da tale ipotesi.

Nella generale euforia a pochi è salita in mente che con l'avvento della «fusione» si potrebbe risolvere, si, l'importantissimo problema di una maggiore disponibilità energetica, ma solo quello. Ah, no, c'è dell'altro, invece, su cui dover riflettere in una visione più realistica del futuro dell'umanità. Mi riferisco a un altro problema che sta «a monte» di quello energetico-produttivo: è il problema dei limiti delle risorse materiali esistenti nel pianeta, che rimarrebbe tale e quale si presentasse oggi, con tutti gli interrogativi che esso pone, e che, anzi, verrebbe aggravato da un più massiccio e rapido consumo delle risorse stesse

Su Gramsci e i «Quaderni filosofici» di Lenin

Caro *Unità*, a proposito della «risposta» di Gramsci ai *Quaderni filosofici* di Lenin di cui si parla in un tuo articolo del 7 marzo scorso, penso che ai lettori si dovrebbero anche ricordare alcuni fatti. 1) I *Quaderni* in parola furono pubblicati per la prima volta a Mosca negli anni 1929 e 1930. 2) si trattava di rapide note personali, non destinate quanto alla pubblicazione, e tanto meno all'uso meccanico e dogmatico che se ne fece spesso in seguito.

Ugo Piacentini, Berlino (Rdt)

COMUNE DI SALERNO

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di direttore di ripartizione (dirigente superiore) responsabile della vigilanza urbana comandante del corpo Vigili urbani.

requisiti specifici di ammissione:

a) età non inferiore ai 25 anni e non superiore ai 40; fatta salva la concessione di legge. Sono ammessi indipendentemente dal limite massimo di età i titolari di posti di ruolo presso Amministrazioni Statali, Comunali, Provinciali e Consorziati;

b) titolo di studio diploma di laurea in Giurisprudenza o in Scienze politiche - oppure qualsiasi altro titolo equipollente - esperienza quadriennale in posizione dirigenziale corrispondente alla 11° qualifica dirigenziale in Pubbliche Amministrazioni, Enti di diritto pubblico o Aziende pubbliche o private.

Scadenza presentazione domande: giorno 3 maggio 1989, ore 12,00.

Per informazioni e/o copia integrale del bando rivolgersi alla Ripartizione Personale, Via Roma - 84100 Salerno - tel. (099) 224490 / 692100.

L'Assessore al personale Salvatore Forte I Sindaco Vincenzo Giordano

COMUNE DI BADOLATO
PROVINCIA DI CATANZARO

Avviso di gara d'appalto mediante licitazione privata
Lavori di costruzione della scuola elementare in Badolato Marina

Il sottoscritto Sindaco, visto la deliberazione G. M. n. 118 del 8/3/1988 e in esecuzione dell'art. 7 della legge 2/2/1973, n. 14, rende noto che l'Amministrazione comunale di Badolato intende appaltare mediante licitazione privata i lavori di costruzione della scuola elementare in Badolato Marina, per l'importo a base d'asta di L. 871.486,000 sulla base del progetto redatto dall'ingegnere Pasquale Schiavone e del geometra Domenico Stefanelli ed approvato con delibera consiliare n. 4 del 28/1/1984 e delibera consiliare n. 39 del 10/2/1988. I lavori saranno aggiudicati col sistema di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973 n. 14 e con quanto stabilito dal D. l. n. 302 del 27/7/1987, con l'incremento del 5%.

Gli interessati che intendono chiedere di essere invitati alla licitazione sono tenuti a presentare al Comune appalto domanda in piego raccomandata entro e non oltre le ore 14,00 del giorno 20/4/1989 indicando nella domanda il numero di iscrizione all'Albo degli appaltatori e l'importo di iscrizione per la categoria dei lavori richiesti.

La richiesta non è vincolante per l'Amministrazione. Badolato, 30 marzo 1989

Il Sindaco

Il Pretore di Torino, in data 18/11/1988 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
SANTOEMMA VALTER nato il 23/5/1946 a Torino, residente in Torino, via Lamporo 13

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 Rdl 21/12/33 n. 1738 per avere in Torino dal 30/1/87 al 30/4/87 emesso su Banco Nazionale del Lavoro assegni bancari di L. 2.128.480 complessive senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 2.000.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale *l'Unità*. Visto all'imputato l'missione di esecuzioni bancarie e postali per la durata di anni uno. Per estratto conforme all'originale Torino, 4/4/1989

Il direttore di sezione C. Barai

Libri di Base
Collana diretta da Tullio De Mauro
otto sezioni per ogni campo di interesse

ItaliaRadio
LA RADIO DEL PCI
Programmi

Notiziari ogni mezz'ora dalle 8,30 alle 12 e dalle 18 alle 18,30

Ore 7 Rassegna stampa con Pasquale Giordano di piazza S. Maria, 9 Alberto verso la manifestazione di sabato. A Bari si organizza così, il 30 La Cgil scrive un nuovo programma. Parla Paolo Bruti, il 30 Fila diretto dal Salvemini. Ancora i dibattiti in studio Carlo Ricchini e Ugo Muzio, 11 Unica. Repubblica baltica Armenia, Georgia e dopo; 18 Salvemini: parlano di Bot e di banca in studio Dario Venegoni, 17 Una telefonata di Palermo Piero Folena

FREQUENZE IN MHz: Torino 104 Genova 88 55/84.250; La Spezia 87 500/105.200, Milano 81 Novara 81 350; Cuneo 87 700/87 750/88 700; Lecce 87 800; Padova 107 750; Bari 96 850 Reggio Emilia 96 200/97 000; Napoli 103.350/107; Merano 94 800; Bologna 87 800/84.600; Parma 82, Pisa, Livorno, Empoli 105 800 Ancona 99 800; Siena, Grosseto 107 800; Firenze 99 800/105 700; Massa Carrara 102.850; Perugia 100 700/98 900/83 700 Terni 107 800; Anversa 106 300; Anagni 82.250/99 600; Montebelluna 105 800; Pesaro 81 100; Roma Anagni 82.250/99 600; Pesaro (Tel. 98 500; Pescara, Teramo, Chieti 108.300; L'Aquila 89 400 Viterbo 89 500; Napoli 88, Salerno 103 800/102 850; Foggia 94 800; Lecce 106.300; Bari 87 800; Ferrara 105 100; Lodi 108.500; Piacenza 108.550; Viterbo 88 800/87.050; Pavia, Piacenza, Cremona 90.850; Pistoia 105 800; Asti 102 200; Imperia 88.200; Trento 103 000; Rovereto 105 250; Biella 106 600.

TELEFONO 06/8791412 - 06/8798230



TEMPERATURE IN ITALIA:

Bozzone	9 21	L'Aquila	5 20
Verona	10 20	Roma Urbe	6 27
Trieste	11 19	Roma Fiumicino	7 23
Venezia	8 20	Campobasso	10 20
Milano	11 18	Bari	8 20
Torino	9 13	Napoli	7 27
Cuneo	9 11	Potenza	7 27
Genova	13 21	S. Maria Leuca	11 21
Bologna	8 19	Reggio Calabria	9 17
Firenze	8 24	Messina	14 21
Pisa	9 23	Palermo	13 28
Ancona	8 15	Catania	7 24
Perugia	11 22	Alghero	13 24
Pescara	6 18	Cagliari	15 20

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Amsterdam	9 15	Londra	10 14
Atene	10 25	Madrid	7 13
Berlino	4 18	Mosca	1 12
Bruxelles	4 16	New York	6 13
Copenaghen	3 8	Parigi	10 16
Ginevra	3 11	Stoccolma	6 9
Helsinki	1 6	Varsavia	6 18
Lisbona	12 18	Vienna	6 18

IL TEMPO IN ITALIA: una perturbazione inerte in un centro depressorico il cui minimo valore è localizzato sulla Tunisia tende ad interessare la nostra penisola ed iniziare della fascia tirrenica e le isole maggiori. Più a occidente si nota l'azione della vasta e complessa depressione dall'Atlantico settentrionale che con un convogliamento di aria fredda spinge le perturbazioni provenienti dall'Atlantico verso il Mediterraneo e successivamente verso l'Italia.

TEMPO PREVISTO: sulle isole maggiori e lungo la fascia tirrenica è il Golfo Ligure cielo generalmente nuvoloso con possibilità di precipitazioni sparse a carattere intermittente. Su tutte le altre regioni italiane condizioni di tempo variabile caratterizzate da alternanza di annuvolamenti e schiarite.

VENTI: moderati o localmente forti provenienti da sud-ovest.

MARI: tutti moderati, con moto ondoso in aumento i bacini occidentali.

DOMANI: su tutte le regioni italiane cielo generalmente nuvoloso con precipitazioni sparse a carattere intermittente. L'aumento del tempo non perderà la caratteristica della variabilità per cui a tratti e localmente si potranno avere frangimenti della nuvolosità con conseguenti schiarite.

GIOVEDÌ e VENERDÌ: perturbazioni di origine atlantica si porteranno sulla nostra penisola cominciando ad interessare le regioni settentrionali a quelle tirreniche con annuvolamenti consistenti e precipitazioni diffuse. I fenomeni si estenderanno gradualmente a tutte le regioni italiane.